

Leggere il Teatro

Proposta incontri teatrali e letterari per le scuole medie superiori

Perché è così difficile leggere dei testi teatrali? Perché moltissimi ragazzi che magari amano o sono incuriositi dal teatro non ne leggono mai?

Probabilmente perché un testo teatrale ci chiede un piccolo sforzo di immaginazione in più rispetto alla scrittura letteraria. Là dove quest'ultima ci porta per mano, suggerendoci paesaggi, colori, voci e azioni dei personaggi, il testo teatrale ci offre solo le parole pronunciate dai personaggi, al massimo una didascalia. Il resto dobbiamo farlo noi, ci dobbiamo immaginare una "regia" del testo perché questo si animi nella nostra immaginazione. Ed è qui che incomincia la magia.

L'incontro verterà infatti sulla lettura di alcuni brani di un'opera teatrale, ma portando l'attenzione sugli aspetti che interessano di più la recitazione e la messa in scena. Spesso si tratta di farsi delle domande: chi sta parlando? A chi? Da dove entra? Come sta? Che luce c'è? Fa caldo? Dove si metteranno i personaggi? Cosa stanno dicendo? Come sono fatti?

Partendo da domande molto semplici, come queste, si porta l'immaginazione ad attivarsi, a colmare quelle apparenti mancanze della scrittura teatrale a cui non siamo abituati. Poi ci si può sbizzarrire, non limitandosi alla semplice lettura ma provando a mettere in pratica con i ragazzi alcune delle idee emerse. Non con l'idea di improvvisare una recita (non si tratta di "far recitare" i ragazzi) quanto di vedere con i propri occhi gli effetti di semplici variazioni, come la collocazione dei personaggi nello spazio o la direzione di uno sguardo.

L'idea di questa proposta nasce dall'esperienza coltivata nei laboratori teatrali nelle scuole. Ho incontrato moltissimi ragazzi vivaci e curiosi che pensavano di non potersi immaginare una scena teatrale. E grande è stato il loro stupore quando hanno scoperto che molte delle loro idee erano validissime.

I testi più indicati per questo tipo di lavoro, per valore teatrale e didattico, sono naturalmente i classici.

Alcuni spunti per possibili tematiche:

- *La tragedia greca* (Eschilo, Sofocle, Euripide, ma anche le riscritture contemporanee, come Brecht o Anouilh);
- *Shakespeare e il suo teatro*;
- *Cechov, in equilibrio tra lacrime e risa*;
- *I grandi contemporanei* (Brecht, Beckett, Pinter...)



Effetto Larsen
Viale Fulvio Testi, 34
20126 Milano

matteo lanfranchi
matteo@effettolarsen.it
www.effettolarsen.it

+39 347.8718979
+39 02.36565597
skype:keni05

Gli incontri con i ragazzi possono avvenire in qualunque luogo sufficientemente spazioso. Il numero massimo di partecipanti è di 50 persone. La durata dell'incontro è di almeno due ore.

Il testo (o i testi) di riferimento, così come la durata complessiva dell'incontro, possono variare su richiesta degli insegnanti o degli organizzatori.

Matteo Lanfranchi, è attore diplomato alla Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Durante suo percorso artistico, iniziato nel 1995, ha collaborato tra gli altri con Gabriele Vacis, Peter Stein, Bruno Stori, Claudio Morganti, Michele Di Stefano, Serena Sinigaglia. Ha condotto laboratori espressivi per bambini e adolescenti presso istituti scolastici, teatri e associazioni, oltre a laboratori teatrali rivolti allo sviluppo della propria creatività.

www.effettolarsen.it

matteo@effettolarsen.it

347 8718979



Effetto Larsen
Viale Fulvio Testi, 34
20126 Milano

matteo lanfranchi
matteo@effettolarsen.it
www.effettolarsen.it

+39 347.8718979
+39 02.36565597
skype:keni05